

## L'invecchiamento attivo: salute, qualità della vita e partecipazione sociale I dati PASSI d'Argento 2012-2013 in provincia di Modena

### La strategia dell'invecchiamento attivo ("Active Ageing")

L'anno 2012 è stato proclamato l'Anno Europeo per l'Invecchiamento Attivo, allo scopo di incoraggiare i responsabili politici e tutti i gruppi di interesse ad agire per creare migliori opportunità per l'invecchiamento attivo e rafforzare la solidarietà tra le generazioni.

Nella cornice strategica di *Horizon 2020*, il programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea, una sezione è dedicata al supporto alle persone anziane per rimanere attive e in salute.

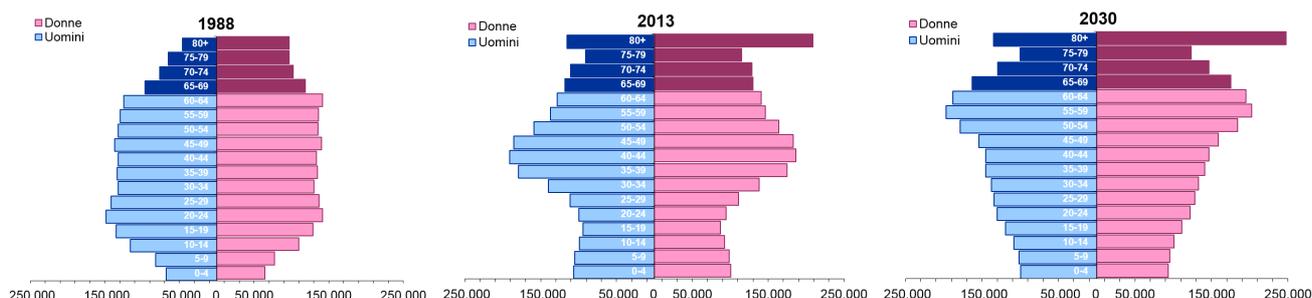
La Commissione Europea nel 2012 ha lanciato il *Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute* (EIP-AHA): un'iniziativa pilota per affrontare la sfida rappresentata dall'invecchiamento demografico, con l'obiettivo di accrescere di due anni la speranza di vita in buona salute dei cittadini europei entro il 2020. Il partenariato pilota si pone in sintesi tre grandi sfide: migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini europei, in particolare degli anziani, supportare la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi sanitari a lungo termine e accrescere la competitività dell'industria europea attraverso nuove opportunità di crescita e l'espansione in nuovi mercati, anche al fine contribuire alla crescita sostenibile.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea, infine, l'importanza del monitoraggio degli indicatori di qualità della vita e dei bisogni della popolazione anziana: in questa ottica **PASSI d'Argento** si configura come un'importante sorveglianza di questi indicatori e degli interventi messi in atto dalla rete dei servizi sociali e sanitari e dall'intera società civile.

### La popolazione ultra 64enne è in continuo aumento

In provincia di Modena, circa una persona su cinque (22%) ha più di 64 anni, pari a circa 702 mila persone di cui un terzo (31%) ha 80 anni e più, pari a circa 48 mila grandi anziani. Le previsioni demografiche per l'Emilia-Romagna indicano per i prossimi decenni un aumento ulteriore della componente anziana (24-25% nel 2030).

Struttura per età e genere della popolazione residente  
Emilia-Romagna



### La speranza di vita aumenta, ma rimane un importante carico di disabilità in particolare per le donne

Nel 2013 in Emilia-Romagna la **speranza di vita a 65 anni** è pari a 19 anni per gli uomini e 22 per le donne, con un guadagno rispettivamente di 4 e 3 anni rispetto a 25 anni fa.

La **speranza di vita libera da disabilità a 65 anni**, indicatore che valuta anche la qualità degli anni di vita attesi, è di 10 anni in entrambi i sessi; le donne, avendo un'aspettativa di vita più lunga, soffrono un carico di disabilità maggiore.

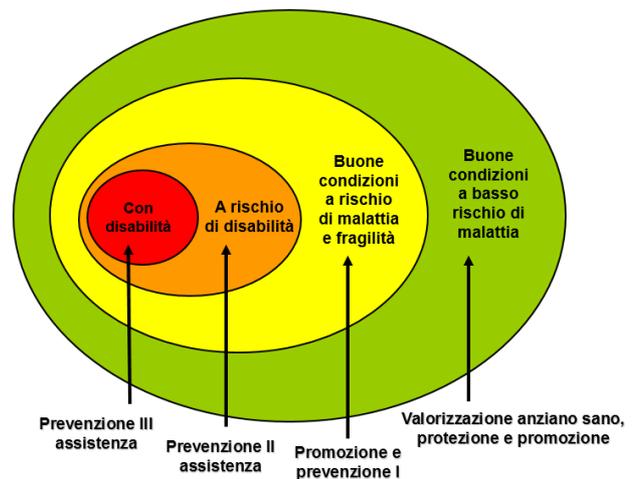
## I gruppi di popolazione: dalle buone condizioni di salute alla disabilità

La popolazione ultra 64enne non è un gruppo omogeneo, ma è costituita da persone con caratteristiche, potenzialità e bisogni molto diversi. L'identificazione di questi diversi sottogruppi è essenziale per programmare e valutare le strategie e le azioni messe in atto per prevenire e assistere.

I sottogruppi sono stati individuati valutando l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurate con indici validati e diffusi a livello internazionale:

- Attività funzionali della vita quotidiana (*Activities of Daily Living - ADL*);
- Attività strumentali della vita quotidiana (*Instrumental Activities of Daily Living - IADL*).

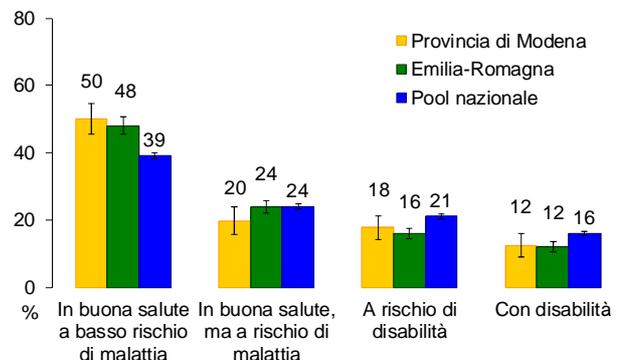
Interventi socio-sanitari per sottogruppo di popolazione



Secondo i dati dell'indagine PASSI d'Argento 2012-13 in provincia di Modena:

- la metà (50%) delle persone ultra 64enni è **in buona salute e a basso rischio di malattia**, pari a una stima di circa 75 mila persone;
- un quarto (20%) è **in buona salute, ma a rischio di malattia e fragilità** (circa 30 mila persone);
- un sesto (18%) è **a rischio di disabilità** (circa 26 mila persone stimate);
- il 12% presenta qualche forma di **disabilità**, pari a una stima di 19 mila persone.

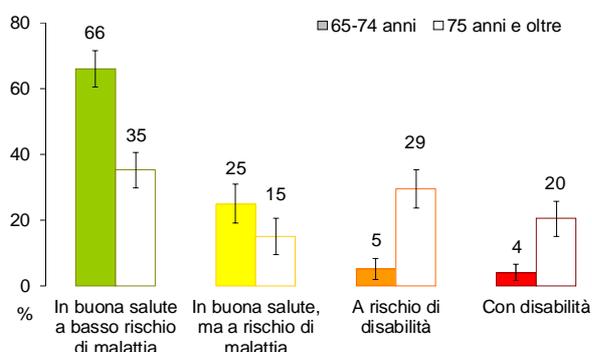
Sottogruppi di popolazione (%) PASSI d'Argento 2012-13



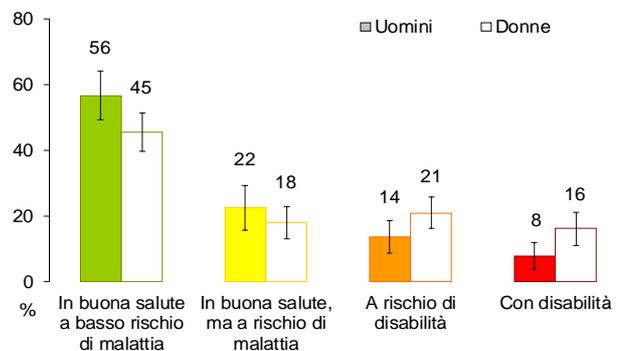
La distribuzione provinciale dei sottogruppi di popolazione appare simile a quella regionale; rispetto al livello nazionale risulta più alta la quota di persone in buona salute a basso rischio di malattia e più bassa quella di ultra 64enni a rischio o con disabilità.

Se si tiene conto della classe d'età, si nota come con il crescere dell'età aumentano significativamente il rischio di disabilità e la disabilità: un quinto (20%) delle persone sopra ai 75 anni è disabile. Stessa situazione si registra a livello regionale. La percentuale di ultra 64enni a rischio di disabilità o con disabilità è, inoltre, più alta tra le donne.

Sottogruppi di popolazione per classe d'età (%) Provincia di Modena, PASSI d'Argento 2012-13



Sottogruppi di popolazione per genere (%) Provincia di Modena, PASSI d'Argento 2012-13



## Il bisogno di aiuto nello svolgimento delle attività della vita quotidiana

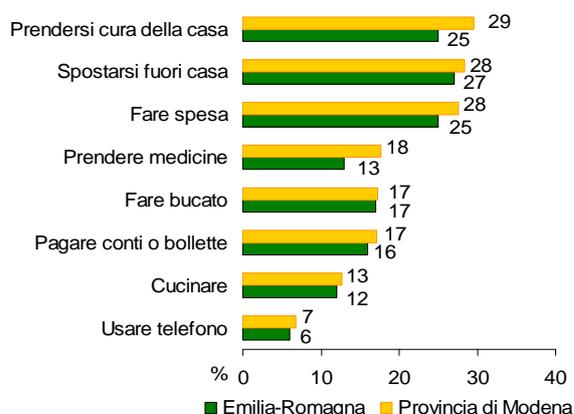
In provincia di Modena tra le persone con 65 anni e oltre presenta **problemi di autonomia**

- il 38%, pari a oltre 57 mila persone, per le attività strumentali della vita quotidiana (IADL);
- il 12%, pari a 19 mila persone, per almeno un'attività funzionale della vita quotidiana (ADL), mostrando quindi qualche forma di disabilità.

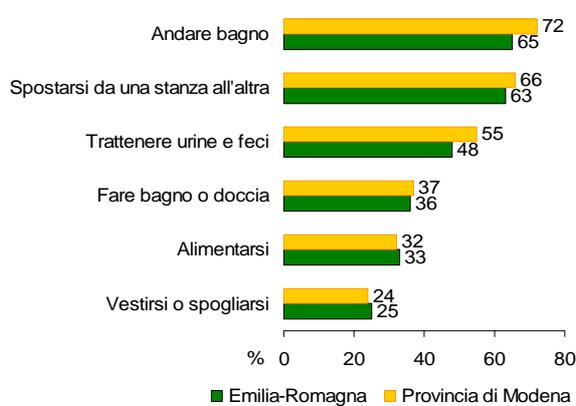
Le IADL, che gli ultra 64enni hanno più frequentemente difficoltà a svolgere, sono nell'ordine il prendersi cura della casa (29%), lo spostarsi fuori casa con mezzi pubblici o con la propria auto e il fare la spesa o le compere (entrambe 28%). Seguono attività come prendere le medicine (18%), fare il bucato (17%), pagare conti o bollette (17%), cucinare o riscaldarsi i pasti (13%) e usare il telefono (7%). Situazione simile si registra a livello regionale.

Agli ultra 64enni con disabilità creano limitazioni d'indipendenza attività come l'andare in bagno (72%) e lo spostarsi da una stanza a l'altra (66%) e problemi d'incontinenza (55%). Condizione simile si registra a livello regionale.

*Limitazioni nelle attività strumentali (IADL)  
tra le persone ultra 64enni (%)  
PASSI d'Argento 2012-13*



*Limitazioni nelle attività funzionali (ADL)  
tra le persone ultra 64enni con disabilità (%)  
PASSI d'Argento 2012-13*

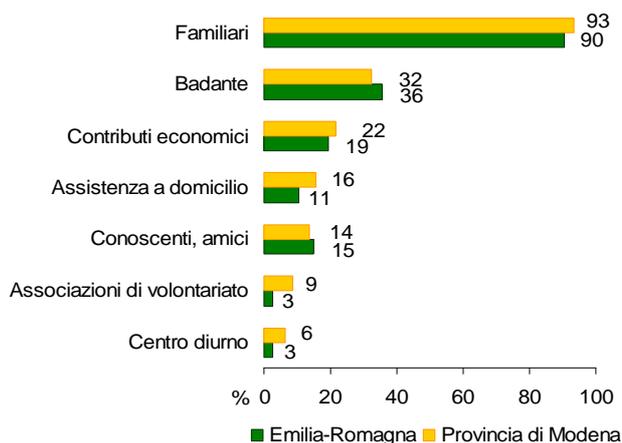


La totalità (100%) delle persone a rischio di disabilità o con disabilità riceve un aiuto per le attività nelle quali non è indipendente: tra queste, il 93% riceve aiuto dai familiari, il 32% è assistito da persone individuate e pagate in proprio (come ad esempio da badanti), il 14% da conoscenti, il 16% da operatori del servizi pubblico (quali Aziende sanitarie o Comuni), il 9% ha supporto da associazioni di volontariato e il 6% è assistito presso un centro diurno. A livello regionale si registrano percentuali sovrapponibili.

Il 72% degli ultra 64enni della provincia a rischio o con disabilità considera buono l'aiuto che riceve e il 28% sufficiente. Nessuno l'ha giudicato non sufficiente o molto insufficiente.

La prevalenza di chi giudica l'aiuto ricevuto come buono è sovrapponibile al dato regionale (73%) e superiore a quello nazionale (66%).

*Da chi ricevono aiuto le persone ultra 64enni  
con limitazioni nelle attività funzionali (%)  
PASSI d'Argento 2012-13*

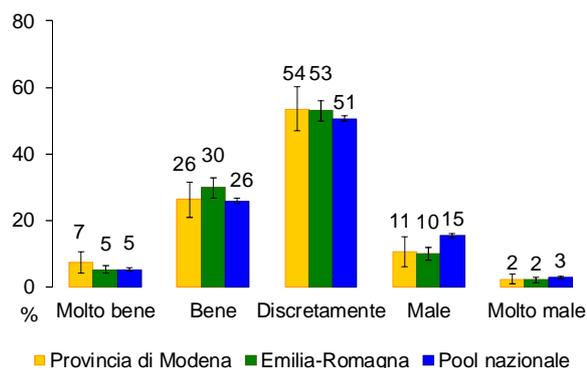


## La salute percepita

La percezione della propria salute fisica e mentale gioca un ruolo importante. In provincia di Modena il 33% delle persone ultra 64enni riferisce di stare bene o molto bene, il 54% discretamente e il rimanente 13% male o molto male. A livello regionale e nazionale si registrano percentuali simili.

In provincia di Modena, come in Emilia-Romagna, la prevalenza di persone che valuta positivamente il proprio stato di salute risulta minore a partire dai 75 anni, nelle donne, nelle persone con un basso livello d'istruzione, in quelle con difficoltà economiche e in quelle a rischio di disabilità o con disabilità.

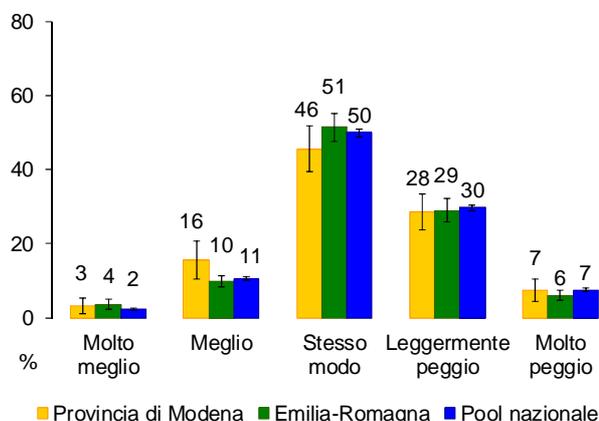
Percezione dello stato di salute (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



In provincia di Modena il 19% degli ultra 64enni intervistati ha riferito di stare meglio rispetto l'anno precedente, il 46% allo stesso modo e il 35% peggio. Queste percentuali sono simili a quelle registrate a livello regionale e nazionale.

La percentuale di ultra 64enni modenesi che hanno riportato un peggioramento del proprio stato di salute rispetto l'anno precedente aumenta con l'età ed è più elevata tra le donne, anche se si stratifica per classe d'età, e tra le persone con difficoltà economiche.

Percezione dello stato di salute rispetto all'anno precedente (%)  
PASSI d'Argento 2012-13

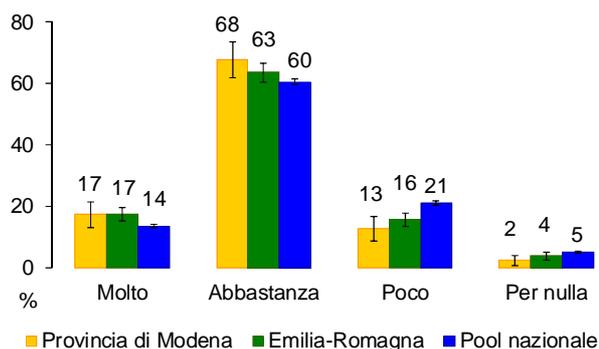


## Soddisfazione della vita

In provincia di Modena il 17% delle persone ultra 64enni intervistate ha riportato di essere molto soddisfatto della vita condotta e il 68% abbastanza mentre il 13% ha dichiarato di esserlo poco e il 2% per niente. La percentuale di chi è soddisfatto (85%) risulta più elevata di quella regionale (80%) e nazionale (74%).

Il livello di soddisfazione riferito dagli ultra 64enni modenesi diminuisce con l'avanzare dell'età e con il peggiorarsi delle condizioni di salute; risulta più basso tra le donne e le persone con difficoltà economiche.

Livello di soddisfazione della vita condotta (%)  
PASSI d'Argento 2012-13

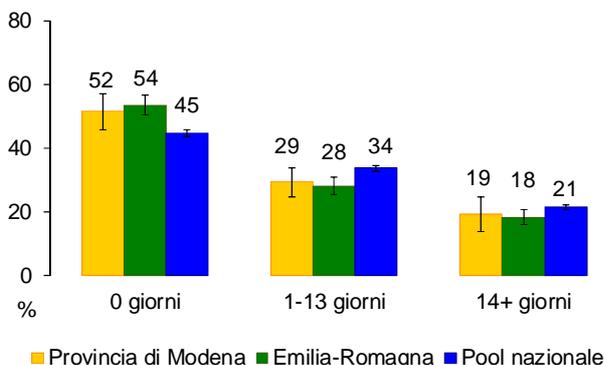


## Giorni in cattiva salute o con limitazione

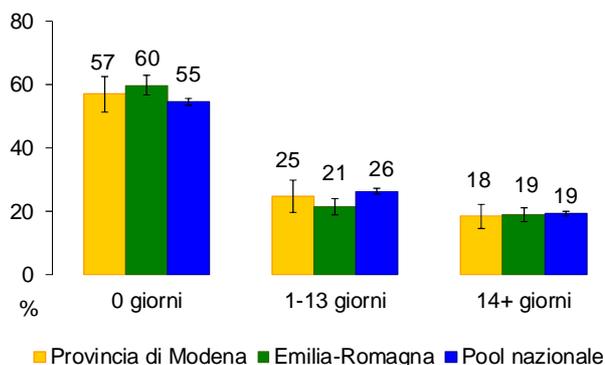
In provincia di Modena il 52% degli ultra 64enni ha riferito zero **giorni in cattiva salute per motivi fisici**, il 29% tra 1 e 13 giorni e il 19% 14 o più giorni. La quota provinciale di chi riporta 14 giorni e oltre è simile a quelle regionale e nazionale mentre la percentuale di non ne riporta risulta sovrapponibile a quella regionale e maggiore di quella nazionale.

Il 57% degli ultra 64enni modenesi ha riportato, invece, zero **giorni in cattiva salute per motivi psicologici**, il 25% tra 1 e 13 giorni e il 18% 14 o più giorni; percentuali simili si registrano sia a livello regionale che nazionale.

Giorni in cattiva salute per motivi fisici (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



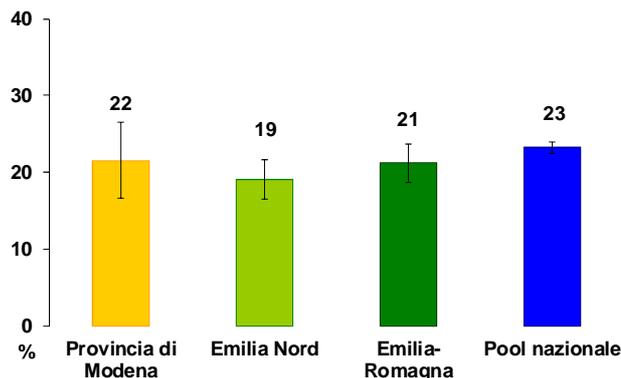
Giorni in cattiva salute per motivi psicologici (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



In provincia di Modena il 22% ha riferito complessivamente 20 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici o psicologici (*Unhealthy days*), percentuale simile si rileva a livello regionale e nazionale.

La quota di ultra 64enni modenesi che riportano 20 e più giorni in cattiva salute risulta aumentare con l'età ed è maggiore tra le donne, le persone con difficoltà economiche e in quelle con disabilità.

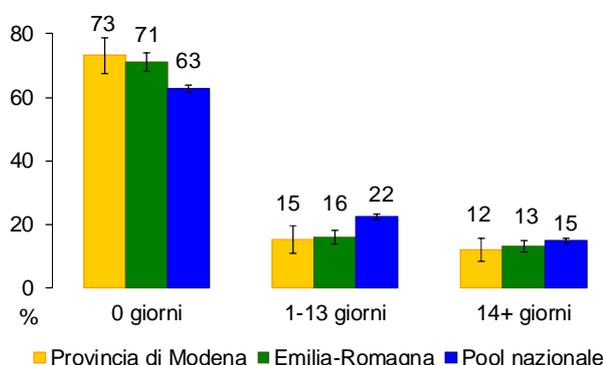
Percezione dello stato di salute rispetto all'anno precedente (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



In provincia di Modena il 73% degli ultra 64enni intervistati ha riferito zero **giorni con limitazione delle attività abituali**, il 15% tra 1 e 13 giorni e il 12% 14 o più giorni.

La quota provinciale di chi riporta 14 giorni e oltre è simile a quelle regionale e nazionale mentre la percentuale di non ne riporta risulta sovrapponibile a quella regionale e maggiore di quella nazionale.

Giorni con limitazione delle attività abituali (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



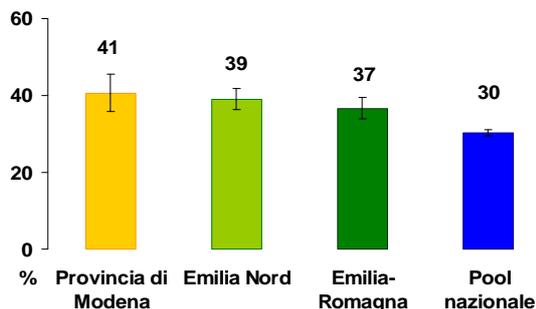
## Essere una risorsa per famiglia e società

In provincia di Modena due quinti (41%) degli ultra 64enni intervistati, pari a una stima di oltre 61 mila persone, **rappresenta una risorsa** per la famiglia, i conoscenti o l'intera collettività.

Il 20% accudisce o aiuta spesso conviventi, il 21% si occupa di non conviventi (17%) e l'8% svolge attività di volontariato a favore della collettività. Queste percentuali sono simili a quelle registrate a livello regionale (rispettivamente 21%, 17% e 6%) e tendenzialmente superiori a quelle nazionali (21%, 14%, 5%).

In provincia di Modena, come in Emilia-Romagna, l'essere risorsa è una caratteristica maggiormente diffusa nelle donne, nelle persone sotto i 75 anni, con livello alto d'istruzione. Pur con prevalenze inferiori, anche le persone a rischio di disabilità o con disabilità continuano a essere risorsa soprattutto a favore dei conviventi.

Essere risorsa (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



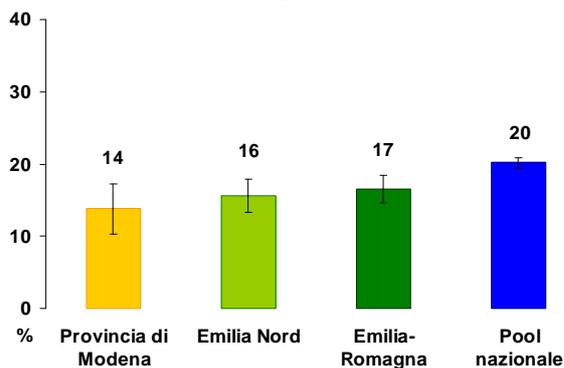
## Rischio di isolamento sociale

In provincia di Modena il 14% della popolazione ultra 64enne è a **rischio di esclusione sociale**. Si stima così che circa 21 mila ultra 64enni non abbiano partecipato a incontri collettivi, né frequentato altre persone o telefonato a qualcuno per chiacchierare.

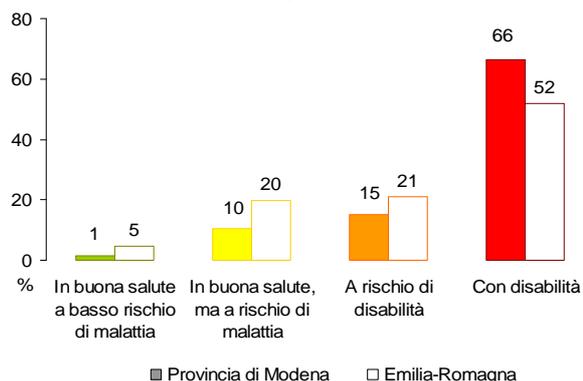
Il rischio di isolamento sociale è significativamente più alto tra le persone con 75 e più anni, con bassa istruzione, difficoltà economiche.

Tra gli ultra 64enni in buona salute e a basso rischio di malattia solo l'1% è a rischio di isolamento sociale, percentuale che sale in maniera statisticamente significativa al 10% nelle persone in buona salute ma a rischio di malattia, al 15% in quelle a rischio di disabilità e al 66% nei disabili; valori simili si registrano a livello regionale.

Rischio di isolamento (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



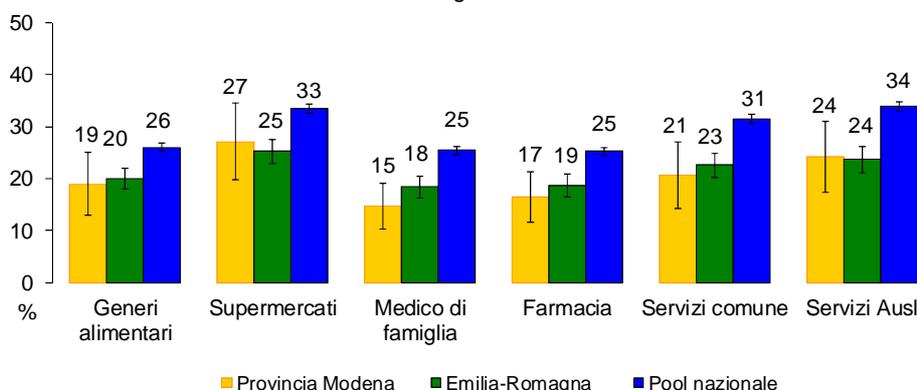
Rischio di isolamento per sottogruppi di popolazione (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



## Difficoltà di accesso ai servizi

In provincia di Modena il 30% delle persone ultra 64enni ha difficoltà a raggiungere almeno un servizio nella quotidianità; la situazione provinciale e regionale è complessivamente migliore rispetto a quella nazionale.

Persone ultra 64enni con difficoltà di spostamento nel raggiungere i servizi (%).  
PASSI d'Argento 2012-13

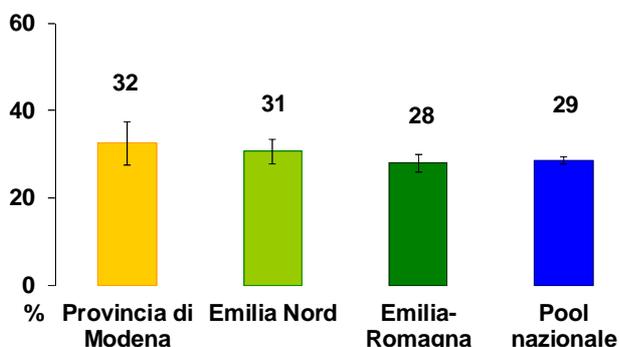


## Partecipazione ad attività sociali e a corsi di formazione

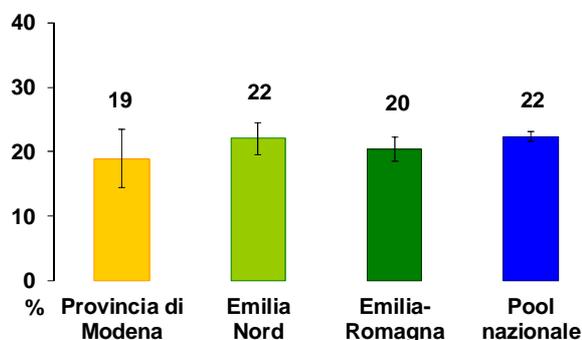
In provincia di Modena circa un terzo (32%) delle persone ultra 64enni partecipa in una settimana normale ad attività con altre persone, per esempio va al centro anziani, al circolo, in parrocchia o presso sedi di partiti politici e di associazioni; il 19% ha partecipato negli ultimi 12 mesi a gite o soggiorni organizzati. A livello regionale e nazionale si registrano valori simili.

Solo il 3% delle persone ultra 64enni modenesi ha partecipato nell'ultimo anno a corsi di cultura o formazione per adulti (esempio Università della Terza età, corsi di inglese, informatica, ecc); la frequenza è più alta tra gli uomini, i 65-74enni, le persone con alta istruzione e senza difficoltà economiche. La partecipazioni a corsi è bassa anche a livello regionale e nazionale.

Partecipazione ad attività sociali (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



Partecipazione a gite o soggiorni organizzati (%)  
PASSI d'Argento 2012-13



### A cura del Gruppo di lavoro PASSI d'Argento in provincia di Modena

Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Carlo Alberto Goldoni, Barbara Papotti, Ramona Vai, Barbara Cucchi, Daniela Mazzali, Gloria Bulgarelli, Alberta Artoni, Marina Caffagni, Chiara Neviani, Daniela Gariselli, Stefania Ascari, Adele Pignoni, Marina Marti, Carla Baranzoni. Intervistatori: Annalisa Del Monte, Assunta Truscelli, Alessandra Zini, Luciana Borella, Chiara Raimondi, Carla Verderosa, Carla Xella, Fabiana Aulopi, Federica Balestra, Graziana Lorenzi, Lara Bolognesi, Laura D'Ercole, Lucrezia Mattei, Letizia Sampaolo, Marina Ingrassia, Marcella Prandini, Patrizia Panini, Roberta Savino, Simona Cati, Sara Fallini, Luana Stabile, Valentina Chiaravalle

**Un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione, il tempo e l'attenzione generosamente dedicati agli ultra 64enni che hanno preso parte all'indagine, alle persone che talvolta li hanno supportati durante l'intervista e ai loro Medici di Medicina Generale**

Per maggiori informazioni: [www.ausl.mo.it/dsp/pda](http://www.ausl.mo.it/dsp/pda)